## Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
10	Il Gazzettino	06/12/2017	CONSORZI DI BONIFICA "PIANO DI IRRIGAZIONE CONTRO LA SICCITA'"	2
10	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	06/12/2017	L'INTERVENTO A SAN PELAJO TUBI E CANALETTE DI SCARICO "VIA CARTERA NON FINIRA' PIU' SOMMERSA	3
3	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	06/12/2017	GLI ANIMALI, IL FOSSO REALE E I COSTI I PROBLEMI, LE POSSIBILI SOLUZIONI	4
34	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	06/12/2017	IL CONSORZIO BONIFICA "SOLIDALE" COI DIPENDENTI	6
15	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	06/12/2017	VILLA D'ADIGE IN FESTA PER IL RINGRAZIAMENTO	7
1	Il Manifesto	06/12/2017	L'ITALIA PERDE TERRENO, MA LA LEGGE E' FERMA	8
33	Il Mattino di Padova	06/12/2017	E' INIZIATO LO SCAVO DEI FOSSATI	9
26	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	06/12/2017	VALLE LAO, IL COMMISSARIO FA IL PUNTO SULL'ENTE	10
7	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	06/12/2017	PONTE DEL GATTO, LAVORI FINITI: REVISIONATE LE PARATIE MOBILI	11
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	06/12/2017	IN AULA DRONI E DISEGNO 3D L'EVOLUZIONE DEI GEOMETRI (M.Bellini)	12
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia	06/12/2017	FINANZIAMENTI PER I CORSI D'ACQUA	13
22	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	06/12/2017	UN ANNO PER SUPERARE I VINCOLI FONDIARI	14
32	La Sicilia - Ed. Ragusa	06/12/2017	$"RISTRUTTURANDO\ TRE\ POZZI\ RISOLVIAMO\ L'EMERGENZA\ IDRICA"$	15
4	La Voce di Rovigo	06/12/2017	2017, L'ANNO PIU' "SECCO" DELLA STORIA	16
30	La Voce di Rovigo	06/12/2017	"SERVONO NUOVI INVASI PER L'ACQUA"	17
4	Metro	06/12/2017	FRANE, QUASI TUTTI I COMUNI SONO A RISCHIO	18
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Abruzzo24ore.tv	06/12/2017	D'ALFONSO, GLI INTERVENTI DI SOCCORSO ISTITUZIONALE PER FRONTEGGIARE MALTEMPO	19
	Cancelloedarnonenews.it	06/12/2017	AL VILLAGGIO COLDIRETTI IL CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO LANCIA IL PROGETTO DIANA, ASPETT	23
	Emiliaromagnanews24.it	06/12/2017	LESTIMO NELLA SERVITU' DI ALLAGAMENTO. UNO STRUMENTO DI TUTELA AMBIENTALE PER LA SALVAGUARDIA IDRAUL	25
	Rete8.it	06/12/2017	VIABILITA' IN ABRUZZO: 40 MILIONI PER LE STRADE DISSESTATE	26

Quotidiano

06-12-2017 Data

10 Pagina 1 Foglio

#### Consorzi di bonifica

**IL GAZZETTINO** 

#### «Piano di irrigazione contro la siccità»

VENEZIA L'altra faccia delle alluvioni? La siccità, un problema anche per il Veneto in questo 2017, anno che il Cnr ha indicato come il più secco dal 1800. «Servono invasi per trattenere l'acqua – afferma Giuseppe Romano, presidente regionale di Anbi, associazione dei consorzi di bonifica – ma anche un ammodernamento ed efficientamento della rete. Auspichiamo che la Regione accompagni l'agricoltura e i consorzi con un piano di irrigazione e adeguate risorse».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data

a 06-12-2017

Pagina 10

Foglio 1



#### L'intervento a San Pelajo Tubi e canalette di scarico «Via Cartera non finirà più sommersa dall'acqua»

TREVISO Con l'occasione della messa in sicurezza idraulica di San Pelajo (intervento da 40 mila euro, finanziato da Comune e Consorzio di Bonifica) Ca' Sugana fa un bilancio dell'attività: «In tre anni abbiamo fatto opere per oltre un milione di euro fra illuminazione, case popolari e sotto-servizi in collaborazione con Ats». L'ultimo intervento devierà l'acqua per dare maggiore portata alla fognatura bianca, dirottata sul vicino fiume Pegorile, evitando i passati allagamenti. Sono state posizionate canalette e tubazioni che daranno continuità alle acque di scarico. Nel 2015 via Cartera si era trovata sommersa da un metro e mezzo d'acqua durante un temporale: «Non succederà più» promettono dal Comune. E il consorzio: «Affrontiamo le criticità, alluvioni e anche la siccità. Dobbiamo fare prevenzione». Questa sera nella sala parrocchiale di San Pelajo l'amministrazione incontrerà i cittadini. (s.ma.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Gli animali, il Fosso Reale e i costi I problemi, le possibili soluzioni

Restano le 60 prescrizioni di cui la società che gestisce lo scalo dovrà tener conto nel masterplan

revoli alla nuova pista dell'aeroporto, è che ormai la procedura per il nuovo progetto dell'aeroporto di Firenze è in dirittura d'arrivo, con tempi dichiarati e molto più precisi rispetto a prima. E infatti Toscana Aeroporti registra con entusiasmo l'approvazione del parere da parte della Commissione per la Valutazione di impatto ambientale.

CORRIERE FIORENTINO

Ma avrà davvero bisogno di entusiasmo: perché la notizia meno buona, per i favorevoli allo scalo, è che tutte e 60 le prescrizioni (con pure 84 sub prescrizioni), parti delle quali contestate dalla società, fanno parte del documento su cui valutare il progetto esecutivo che Toscana Aeroporti porterà in Conferenza dei servizi a inizio febbraio.

#### Le cose da cambiare

Delle 60 prescrizioni, solo alcune possono interagire davvero sulla fattibilità o meno del progetto: non dal punto di vista ingegneristico perché le soluzioni si trovano ma su quello dei costi. Già nei documenti preparatori al parere della Via, la cifra indicata da Toscana Aeroporti era di 330 milioni di euro, salita poi a circa 400 (di cui 50 già finanziati dal governo, altri 100 sono stati promessi). Una bella cifra ma ancora al netto delle prescrizioni indicate dalla Commissione Via. Un saldo da verificare al termine della

La buona notizia, per i favo- Conferenza dei servizi. D'altra late», poi si potrà procedere parte, lo stesso Marco Carrai, presidente di Toscana Aeroporti, ha dichiarato: «Nessuno investe in un'opera anti economica». Ma cosa dicono le prescrizioni contenute nel documento di 215 pagine, ora sottoposto alla firma dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali ed anticipato dal Corriere Fiorentino lo scorso di-

#### Una procedura precisa

Il primo punto fermo è che tutta la querelle sugli effetti del no arrivato dal Tar alla variante al Pit sull'aeroporto si può fermare qua: i dubbi che avevano portato all'annullamento di parte della Vas approvata dalla Regione «hanno trovato trattazione e analisi» da parte delle proposte arrivate da Toscana Aeroporti. Più pesanti invece le richieste sul fronte ambientale. Che incidono sui tempi dei cantieri.

#### Prima la fauna

Sono 4 le aree naturali compensative richieste dalla Via per sopperire a quelle cancellate dai lavori necessari per la nuova pista parallela: verranno costruite a Il Piano, il Prataccio, Santa Croce e Mollaia (tra Signa e Lastra). Un lavoro che è uno spartiacque: prima Toscana Aeroporti dovrà dimostrare che le zone umide si sono sviluppate e possono accogliere la fauna e gli uccelli delle precedenti oasi «cancel-

con gli altri lavori e lo spostamento della pista. E se durante la creazione delle nuove oasi qualcosa non funziona, si dovranno portare correzioni.

**La sicurezza** La Commissione chiede particolare attenzione sul fronte della sicurezza e degli incidenti aerei, con uno studio commissionato ad un soggetto esterno (fatto questo che ha irritato non poco Enac, che è l'ente nazionale preposto a questo) ed anche ad alcune situazioni puntuali di pericolosità, come la presenza di stabilimenti a rischio per le tipologie di produzione. Occorrono approfondimenti maggiori sulle terre di scavo. Ma il vero nodo su cui si gioca tutto il progetto è lo spostamento del Fosso Reale.

#### l nodo centrale

Il Fosso deve essere ricostruito nella parte che passa oggi nell'area dove cadrà la pista parallela. Spostarlo a ovest significa passare sotto il raccordo dell'A11 in un altro luogo rispetto all'attuale, con una «luce», cioè una distanza dal «tetto» dell'autostrada, più bassa, di soli 1,70 metri, mentre dovrebbe essere tre volte tanto — come è infatti nell'attuale passaggio sotto l'A11. Un problema che «il proponente dovrà risolvere», si legge nella prescrizione numero 29.

C'è già un progetto, studiato assieme all'Autorità di bacino e al Consorzio di bonifica: oltre a tre nuove vasche di laminazione ed al nuovo tracciato, verrà creato un canale (risago-

mato in pendenza) lungo l'autostrada, in direzione del vecchio passaggio del fosso Reale: con sistemi di pompe e un apparato che, secondo i tecnici di Toscana Aeroporti, mette in sicurezza tutta quella zona fino alla cosiddetta «piena duecentennale».

#### Prima e dopo

Ci sono poi tutte le numerose (ma tipiche) prescrizioni per la gestione di tutti i cantieri, con l'indicazioni dei vari enti preposti alla verifica delle

E verrà costituito un Osservatorio ambientale, sulla falsariga di quello per l'Alta velocità. Con anche il compito, in caso di sforamento delle emissioni di polveri fini e finissime (Pm10 e Pm2,5) prima, durante, dopo i cantieri e ad aeroporto attivo, di individuare «possibili azioni per ridurre le emissioni di inquinanti». Tra le varie ipotesi, anche ridurre i limiti di velocità sull'A11.

#### Marzio Fatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

06-12-2017 Data

3 Pagina 2/2 Foglio



CORRIERE FIORENTINO

Tar. La Commissione Via però sostiene che gli elementi alla base della sentenza «hanno comunque

aggiornamenti del progetto

Il rischio idraulico

gli interventi, a partire dallo

sul quale c'è una variante

L'inquinamento

spostamento del Fosso Reale,

al progetto valutata con Autorità

di bacino e Consorzio di Bonifica

Verrà creato un Osservatorio

ambientale, a cui verrà affidato anche il compito di intervenire nel caso fossero superati i limiti di emissioni di Pm10 ed altri inquinanti: forse, anche limitando la velocità sul raccordo A11

trovato trattazione e analisi» negli

Tutta la zona è alluvionale, è stata

chiesta particolare attenzione a tutti

#### Le oasi

#### Cancellate

La collocazione della nuova pista cancella completament e alcune aree naturalistiche: lo Stagno (fosso) di Peretola, l'area naturale protetta Podere della Ouerciola e l'oasi erpetologica Val di Rose





#### Trasferite

Sono quattro le nuove aree naturali da costruire, dove trasferire fauna come il rospo smeraldino e avifauna come l'airone cenerino: Il Piano, il Prataccio, Santa Croce e Mollaia

Quotidiano

Data 06-12-2017

Pagina 34

Foglio 1

# Basso Jonio Il Consorzio Bonifica "solidale" coi dipendenti

#### MELITO

<u>Gazzetta del Sud</u>

Solidarietà di Giandomenico Caridi ai dipendenti arrabbiati perché senza stipendio da cinque mesi, ma di cui «ammira la compostezza e il senso di responsabilità». Il presidente del Consorzio di bonifica Basso Jonio reggino auspica un immediato intervento della Giunta regionale, cui è demandato il compito e la responsabilità di recuperare le risorse necessarie a saldare il credito (oltre 14 milioni) vantato dall'ente impegnato su un vasto bacino territoriale che va da Scilla a Brancaleone, nella tutela e difesa del suolo.

«Il 30 novembre – spiega – il nostro Consiglio dei delegati, in seduta aperta con l'unanime condivisione della Città metropolitana, dei sindaci, dei rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, e do Coldiretti, Cia e Copagri, ha approvato un documento per sollecitare al presidente della Regione, l'urgente convocazione di un tavolo tecnico». Tavolo che dovrebbe essere presieduto dallo stesso governatore, al quale invitare, tra gli altri, il Consorzio, la Città metropolitana, i sindaci e le organizzazioni sindacali, per trattare la spinosa questione dei crediti vantanti». All'esecutivo regionale è chiesta l'adozione di provvedimenti tempestivi. 4 (g.t.)



06-12-2017 Data 15

Pagina

1 Foglio

# Villa d'Adige in festa per il Ringraziamento

#### **BADIA POLESINE**

Un piacevole sole, malgrado il clima rigido, ha accompagnato la giornata di domenica a Vil-la d'Adige in occasione dell'an-nuale festa del Ringraziamento per la stagione appena trascorsa. Il nuovo parroco don Michele De Rossi - da poche settimane nella frazione alle porte col Veronese - ha presieduto la messa, resa più solenne dalla corale parrocchiale.

#### **NUOVO PARROCO**

Alla celebrazione erano presenti gli esponenti dell'amministrazione comunale badiese guidati dal sindaco Giovanni Rossi, le rappresentanze di Coldiretti, del Consorzio di bonifica, gli agricoltori locali e naturalmen-



te i fedeli della parrocchia villabonese. Don Michele nell'omelia ha ricordato quanto sia doveroso il ringraziamento per i frutti della terra. Ma il parroco ha pure invitato l'assemblea ad una riflessione sulla vita e sui valori da trasmettere alle nuove generazioni. «Dobbiamo prendere in mano la nostra esistenza - ha detto il sacerdote ai fedeli vivere nella gioia del Vangelo,

preparandoci nella serenità a superare nell'ottimismo del Signore le difficoltà dei tempi presenti».

Durante il momento dell'offertorio frutta e verdure, carni, uova e generi alimentari che saranno oggetto di carità nella parrocchia sono stati portati verso l'altare. Alla fine della celebrazione, come da tradizione, è stata impartita la benedizione alle macchine operatrici degli agricoltori della comunità di Villa d'Adige.

E dal momento legato alla celebrazione religiosa si è passati all'immancabile pranzo; una conviviale preparata nel migliore dei modi dal comitato festeggiamenti San Costanzo, con una ricca lotteria di beneficenza.

F.Ros.

© riproduzione riservata



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data

06-12-2017

Pagina Foglio

1+6

#### CONSUMO DI SUOLO

#### L'Italia perde terreno, ma la legge è ferma

il manifesto



L'Italia consuma il suolo alla velocità di quasi 4 metri quadrati al secondo, 2.110.000 gli ettari già intaccati. Emblematico il caso Messina: tra il 2001 e il 2011 costruiti più di 8mila edifici, 37 per ogni nuovo abitante. Ma la legge contro lo scempio è ferma

al senato. ADRIANA POLLICE A PAGINA 6 ADRIANA POLLICE

Quasi quattro metri quadrati al secondo è la velocità con cui in Italia avviene il consumo di suolo, 2.110.000 gli ettari già intaccati. La stima l'ha elaborata l'Associazione nazionale dei consorzi per la Gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue, i dati sono stati diffusi ieri in occasione della Giornata mondiale del suolo.

I DANNI CAUSATI ogni anno da frane e alluvioni ci costano circa due miliardi e mezzo di euro. «Serve urgentemente l'approvazione della legge contro lo sfrenato consumo di suolo sottolinea il presidente Anbi, Francesco Vincenzi -, impantanata nei meandri parlamentari. Bisogna che, in materia urbanistica, si inizino a dire dei no». Il ddl in materia è stato presentato a febbraio 2014 dal governo Letta: approvato alla Camera nel maggio 2016, è attualmente fermo al Senato.

Il consumo di suolo fa perdere alla produzione agricola 400 milioni di euro all'anno, spiega Coldiretti: le terre coltivate



# Italia divorata dal cemento, ma la legge è ferma al palo

Persi oltre 2milioni di ettari di territorio, e cresce il già elevato rischio di frane e alluvioni

sono diminuite del 28%, la superficie agricola utilizzabile in Italia negli ultimi 25 anni si è ridotta a 12,8 milioni di ettari. Secondo l'Ispra, circa il 10% del territorio ĥa un'elevata criticità idrogeologica. I comuni interessati da frane e dissesti sono 7.145, pari all'88,3% del totale. Sarebbero a rischio oltre 6mila scuole, 500 strutture sanitarie. 500mila aziende, 1.200.000 edifici; 5.600.000 abitanti; 34.700 beni culturali. La popolazione minacciata da alluvioni è inveprese 879.000; i beni culturali arrivano a 40.400.

ALLARMANTI anche i dati diffusi dal Wwf: nelle 14 aree metropolitane la superficie urbanizzata dagli anni Cinquanta a oggi è più che triplicata, si è passati infatti dal 3% di territorio al 10%. A Milano e Napoli si è addirittura arrivati al 40%. In poco più di 50 anni, nelle aree metropolitane, sono stati convertiti a usi urbani circa 3.500 chilometri quadrati di suolo, un'area di poco superiore alla Valle d'Aosta. Lo studio del Wwf è stato elaborato dall'Università dell'Aquila.

cremento demografico, concentrato proprio nelle aree metropolitane: dal 1951 al 2001 la popolazione in queste zone è aumentata di ben 12 milioni; dal 2001 al 2011 il fenomeno si è attenuato con 600mila nuovi abitanti. Nel 1950 avevamo una densità di 305 abitanti per chilometro quadrato, oggi siamo saliti a 426.

Come rilevato dall'Istat, tra ce pari a circa 9milioni; le im- il 1946 e il 2000, in Italia sono stati costruiti oltre 2milioni di edifici a uso residenziale, 100 al giorno. Negli ultimi dieci anni però ci sono stati 180mila nuove costruzioni contro le 400mila del decennio precedente. Nelle aree metropolitane di Napoli e Milano l'indice di densità abitativa raggiunge valori 10 volte superiori alla media nazionale. Gran parte dei nuovi edifici sono concentrati nell'area metropolitana di Roma (circa 35mila). Nel territorio metropolitano di Messina, tra il 2001 e il 2011, sono stati realizzati oltre 8.300 edifi-

Il gruppo di ricerca attribui- ci, quasi 37 per ogni nuovo abisce questa forte crescita all'in- tante, mentre nella zona di Napoli ben tre nuovi edifici per ogni abitante perso.

> «La polverizzazione delle edificazioni in aree vastissime ha portato alla frammentazione, alla insularizzazione degli habitat naturali più preziosi del nostro paese - spiega la presidente del Wwf Italia, Donatella Bianchi -. Nella fascia in immediata adiacenza ai Siti di interesse comunitario, dal 1950 al 2000, l'urbanizzazione è salita da 84mila a 300mila ettari, con un aumento medio del 260%». E conclude: «Il consumo di suolo viaggia al ritmo di 30ettari al giorno ci dice l'Ispra. In parlamento il disegno di legge in materia è fermo da 553 giorni, questo ha già provocato la perdita di altri 17mila ettari».

> ASSOCIAZIONI Acli. LE Coldiretti, Fai, Inu, Legambiente, Lipu, Slow food, Wwf e altre 500 sigle promotrici di «People4Soil» hanno formato un network che ha lanciato un appello alla Ue per fermare il degrado di suolo a livello globale entro il 2030.

#### Il caso Messina:

tra il 2001 e il 2011 costruiti più di 8mila edifici, 37 per ogni nuovo abitante

> Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

Data 06-12-2017

Pagina 33

Foglio 1

#### BRUGINE

### È iniziato lo scavo dei fossati

#### **BRUGINE**

Sono partiti in questi giorni i lavori di scavo dei fossati tra via Boschetti e via Palù inferiore. Si tratta di un importante intervento sulla maglia idraulica territoriale che permetterà di mi-gliorare il deflusso delle acque riducendo al contempo il rischio di allagamenti per l'intera zona. Interessata ai lavori un'area di circa 50 ettari che comprende quasi 2 chilometri e mezzo di scoli e tocca 29 diverse proprietà private. I lavori, eseguiti dal Consorzio di bonifi-ca Bacchiglione, richiedono investimenti per 73 mila euro, 50 mila dei quali finanziati dalla Regione e per la restante parte dal Comune. «Si tratta sicuramente di un grosso passo avanti per migliorare la qualità della vita della nostra comunità ma è necessario procedere di pari passo anche con lo scavo dello scolo Altipiano», commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Fabio Magagnato. «In tal senso è iniziato il primo stralcio dei lavori dell'atteso programma di ricalibratura dello scolo che percorre per oltre venti chilometri il territorio della Saccisica. I lavori a Brugine saranno eseguiti con tempi e modalità che arrechino il minore disagio possibile, concentrati su un periodo di sette mesi». (ma.m.)



Codice abbonamento: 04568

il mattino

o ∥ Data

06-12-2017

Pagina Foglio

26 1



■ SCALEA La situazione economico-finanziaria inviata anche al presidente Oliverio

## Valle Lao, il commissario fa il punto sull'ente

SCALEA – Il commissario straordinario del consorzio di bonifica "Valle Lao", Pier Luigi Celiberto, ha inviato una nota al presidente della Regione Calabria, Oliverio, al consigliere delegato, Mauro D'Acri, e agli altri organi amministrativi regionali e sindacali, nella quale fa il punto della situazione economico finanziaria dell'ente di bonifica con sede a Scalea. "Ad oggi – si legge - l'Ente soffre del propio status: i fornitori nicchiano, i dipendenti si lamentano (giusta-

mente), i pignoramenti sulla tesoreria dell'Ente sterilizzano quel poco di liquidità che si ricrea dal gettito dei ruoli, senza contare la messa in pericolo anche dei fondi destinati alla forestazione. Tutte queste negatività—scrive Celiberto-incidono non poco sulla riuscita della continuità aziendale. Ciò stante, mi corre l'obbligo di ipotizzare il ricorso alla liquidazione coatta amministrativa, previa diniarazione giudiziale dello stato di insolvenza dell'Ente. Ritardare

la procedura di liquidazione dell'Ente, che peraltro consentirelobe l'inefficacia dei pignoramenti, non può che causare l'accentuarsi dello stato di dissesto con nocumento allo stesso personale dipendente". Peri l'ocmmissario è necessario dare inizio alla procedura. Il disavanzo finanziario del Consorzio è stimato per il 2017 in un milione e 600mila euro; in aggiunta a quello consolidato al 31 dicempre 2016, pari a 5 milioni 228mila euro, oltre debiti fuori bilancio in corso di accertamento. Per il commissario, in mancanza di un idoneo volano finanziario, è difficile ogni tentativo di ristrutturazione dell'Ente, sia organizzativo che economico-finanziario. "L'Ente – conferma il commissario -è in dissesto finanziario, poiché non riesce a far fronte al regolare pagamento delle proprie obbligazioni. A tanto si deve aggiungere la disaffezione del personale verso gli obiettivi dell'Ente, la mancanza del senso di appartenenza allo



La sede del Valle Lac

stesso, la rivalità tra gli stessi dipendenti, ed in particolare tra i dipendenti consortili e quelli del servizio forestazione".

m.c



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



#### PORTO CANALE IL SALE STAVA CORRODENDO LA CHIUSA

# Ponte del Gatto, lavori finiti: revisionate le paratie mobili

Centomila euro di spesa per due mesi di intervento

#### di GIACOMO MASCELLANI

IL CENTRO storico di Cesenatico adesso è difeso anche dalle piene dei fiumi e dei canali, nei casi di forti e intense precipitazioni da monte. Il Consorzio di bonifica ha ultimato i lavori di manutenzione straordinaria alle paratoie del Ponte del Gatto: l'opera ha la funzione di sbarrare il porto canale e di convogliare le acque sul canale Tagliata. La chiusa del Ponte del Gatto viene regolarmente messa in funzione in occasione della chiusura delle porte vinciane, per proteggere completamente il centro storico di Cesenatico. È composta da una coppia di paratoie in acciaio che ruotano attorno a perni fissati alla base.

Come tutte le opere idrauliche a contatto con l'acqua salata, la chiusa subisce una continua azione corrosiva, aumentata dalla presenza di correnti elettriche prodotte dalla vicina linea ferroviaria. Sono poi numerose le incrostazioni calcaree che rischiano di compromettere l'efficienza dei meccanismi e la tenuta delle guarnizioni. Per questo il Consorzio ha finanziato dei lavori eseguiti



SOSPESI Gli operai che sono intervenuti nell'opera di manutenzione delle paratie: ora le acque saranno convogliate correttamente

da ditte specializzate tutte romagnole, per un impegno di spesa di circa 100mila euro.

I LAVORI sono stati seguiti direttamente dai tecnici del Consorzio di bonifica e il presidente Roberto Brolli esprime la sua soddisfazione: «Gli interventi sono stati eseguiti correttamente e ultimati nei tempi stabiliti, a conferma della professionalità del personale consortile e delle imprese selezionate. L'impianto è costantemente monitorato con un sistema di telecontrollo, oltre che con sopralluoghi settimanali e verifiche specifiche dei meccanismi e del sistema oleodinamico ogni tre mesi. Già lo scorso fine settimana abbiamo avuto la possibilità di testare il funzionamento della quando le paratoie sono state azionate in occasione dell'allerta meteo. Come da prassi, il flusso delle acque provenienti da monte è stato deviato sul canale Fossatone, per poi raggiungere il tunnel sotto la linea ferrovia, dove tramite le botti a sifone l'acqua è stata convogliata sul canale Tagliata e quindi a mare».



Ritaglio stampa esclusivo del destinatario, non riproducibile. ad uso

16

CODIGORO ILLUSTRATO IL CORSO DI STUDI AL POLO SUPERIORE

# In aula droni e disegno 3D L'evoluzione dei geometri

Ma anche borse di studio per i più meritevoli



Da sinistra: Graziani, Finetti, Massarenti, Giovannini e Abbate

**IL CAT** – ovvero il corso di studi di Costruzione ambiente territorio, quello che prima della riforma Gelmini era l'istituto per Geometri – all'istituto di istruzione superiore di Codigoro, si presenta con le proprie novità ai futuri studenti che decideranno di scegliere questo corso di studi per il prossimo anno scolastico. Le illustrano la preside dell'Istituto Genevieve Abbate, la vice preside Anna Finetti, la dirigente scolastica Simonetta Graziani, il docente Marcello Massarenti e il tesoriere del Collegio geometri e geometri laureati del Ferrarese, Pierpaolo Giovannini. «Il Cat – dice Abbate – ha in serbo molte novità per gli studenti che sceglieranno questo corso di studi, come l'attivazione di una collaborazione con il Consorzio di Bonifica per l'alternanza scuola lavoro, insieme al Cadf, con il quale vi è già una corresponsione di intenti professionali e di studio. Inoltre diventerà stabile, come materia di corso formativa, l'apprendimento dell'utilizzo dei droni per i rilievi topografici e studio del territorio, e infine tra le molte novità anche l'istituzione di borse di studio che interesseranno il Cat di Codigoro e Ferra-

«LA FONDAZIONE Geometri Ferraresi – dice Giovannini – unitamente al Collegio geometri e geometri laureati del Ferrarese, bandiscono quattro borse di studio di 300 euro ciascuna, per gli studenti delle terza media che si iscriveranno al Cat ed avranno ot-

#### IL CAT

#### Le novità

Collaborazione con il Cadf e il Consorzio di bonifica, corsi di formazione e incentivi allo studio

#### L'offerta

Si potrà ottenere la certificazione Cat post diploma e formazione continua sulla disciplina

tenuto alti punteggi. Poi altre 4 borse di studio per quegli studenti che si diplomeranno al Cat con voti alti e che dopo il tirocinio si iscriveranno all'albo. Infine agli studenti che sceglieranno questo corso di studi spetterà un incentivo di 100 euro, 1/3 della spesa preventivata per l'acquisto dei libri di testo». Massarenti ha spiegato le novità tecniche del corso Cat, come il disegno Cad in 3D ed altre tecniche, così come il laser scanner e il drone». La vice preside ha ricordato che all'Istituto di Codigoro si potrà ottenere anche la certificazione Cat, post diploma, mentre la docente Graziani ha ricordato l'evoluzione del centro studi verso corsi formativi sempre all'avanguardia.

Maria Rosa Bellini

06-12-2017

4 Pagina

1 Foglio

#### LA BUONA NOTIZIA

**ILTIRRENO** PISTOIA

# Finanziamenti per i corsi d'acqua

Al Consorzio 750mila euro per cinque interventi in montagna

ILTIRRENO

#### **CUTIGLIANO**

Grazie ai finanziamenti ottenuti dall'Unione europea, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord può investire oltre 750mila euro per la sicurezza idraulica dell'Appennino Pistoiese ed il primo intervento è già in corso. Le risorse sono quelle intercettate dall'ente consortile sulla linea di stanziamento del Piano di sviluppo rurale: il Consorzio può così mettere in programma cinque interventi tra Cutigliano, San Marcello e Piteglio.

«Si tratta di finanziamenti aggiuntivi, rispetto a quelli che già investiamo sul territorio dell'Appennino per la manutenzione ordinaria grazie al contributo di bonifica -spiega il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi - In questo caso, le risorse vanno a risolvere importanti e specifiche criticità idrauliche, spesso segnalate direttamente

dai cittadini, con interventi dalle caratteristiche straordinarie. I finanziamenti ottenuti, oltre ad essere importanti per l'abbattimento del rischio idraulico, rappresentano una grossa occasione per lo sviluppo del territorio, perché creano opportunità di occupazione e lavoro».

À Cutigliano, in località Rivoreta, è in corso un intervento da 220mila euro per il torrente Lima, con un cantiere che mira a recuperare l'erosione dell'alveo attraverso il rivestimento del fondo e la realizzazione di scogliere. Sempre sul torrente Lima sono in programma altri due interventi: il primo prenderà il via entro la primavera in località Albinelli (260mila euro per la sistemazione della sponda e la risagomatura dell'alveo); l'altro vedrà la luce successivamente in località Tistino (200mila euro per la sistemazione dei versanti con reti e palificate).

Infine, ulteriori opere sono già finanziate sul torrente Limestre a San Marcello (268 mila euro per protezione spondale anche attraverso la realizzazione di scogliere) e sul Rio delle Lame a Piteglio (244mila euro per briglie a difesa di sponda).

«Il programma dei lavori è molto importante per il nostro territorio montano commenta presidente dell'unione dei Comuni Luca Marmo - Arrivano infatti risorse aggiuntive per la sicu-rezza idraulica ed idrogeologica, rispetto a quelle già investite attraverso il contributo di bonifica, che permettono di andare a porre risoluzione a problemi strutturali, segnalati dai cittadini e dalle Amministrazioni. Il tutto avviene con la stretta sinergia degli enti interessati: quando si lavora insieme, i risultati si vedono e sono significativi».

Carlo Bardini

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Quotidiano

06-12-2017

Foglio

#### 22 Pagina

# Un anno per superare i vincoli fondiari

Nell'agro di Uras e Marrubiu tecnici del Consorzio di Bonifica dovranno rimappare tutte le aree

#### di Michela Cuccu

MARRUBIU

Le località sono Su tasaru su pedraxiu, S'ena e sa murta, Rio fenungu: è qui che presto i tecnici incaricati dal Consorzio di bonifica dell'Oristanese avvieranno le mappature per il riordino fondiario, ponendo fine ad una serie di vincoli che da anni rendono a dir poco impossibile la vita di 40 famiglie che abitano in quelle zone. Ci vorrà un anno, almeno questi sono gli impegni, per definire una pratica che permetterà di cancellare vecchi vincoli che ad esempio, impediscono ai proprietari la compravendita il compito di indire un bando degli immobili ma anche di fa- per l'affidamento ad un grupre interventi nelle case coloni- po di tecnici l'elaborazione del tenere nell'aula consiliare, per razzante».

**LA NUOVA Oristano** 

nell'agro di Uras e Marrubiu era previsto già da diverso tempo, sollecitato anche dai Comuni che avevano avviato una trattativa con l'assessorato regionale all'Agricoltura che si era impegnato a reperire le risorse necessarie. Due anni fa, l'allora assessore Elisabetta Falchi, aveva raggiunto l'accordo, stanziando 300mila euro, inseriti nella Legge finanziaria della Regione. Solo lo scorso 23 novembre, però, l'attuale assessore Pier Luigi Caria ha sbloccato il finanziamento, emanando una determina che affida al Consorzio di bonifica

che dove risiedono diverse fa- riordino fondiario della zona. illustrare a proprietari delle miglie. Il riordino fondiario «Per noi si tratta di un risultato di grande importanza – spiega il sindaco di Marrubiu, Andrea Santucciu - senza il riordino fondiario quelle aziende erano letteralmente imbalsamate. Nessuno poteva vendere o acquistare terreni, soprattutto, nessuno poteva intervenire sulle abitazioni che, in molti casi, hanno necessità di essere ristrutturate ed ampliate. Insomma, era diventato un problema piuttosto serio che finalmente, stiamo per risolvere». Dal Comune di Marrubiu sono già partite le comunicazioni a proprietari. Altrettanto sta facendo il Consorzio di bonifica che prossimamente, convo-

aziende interessate al riordino, gli aspetti tecnici dell'intera partita.

Si conclude così un lungo iter burocratico e politico che ha visto le amministrazioni comunali impegnate in un confronto serrato con la Regione, con tanto di riunioni e richieste di incontri con gli assessori e i tecnici competenti. Anche di recente, il sindaco di Marrubiu, si era fatto portavoce delle istanze delle famiglie che risiedono nell'agro del paese, attraverso lettere di sollecito inviate alla Regione. «Sapere che c'erano a disposizione le risorse economiche, ma non venissero utilizzate - conclude Sancherà una serie di incontri, da tucciu- era l'aspetto più imba-



Il consorzio di bonifica dell'Oristanese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

06-12-2017 Data

32 Pagina

Foglio

«Ristrutturando tre pozzi risolviamo l'emergenza idrica»

#### Sopralluogo. Gli interventi in contrada Fasana a Passo Gatta per eliminare tutti i disservizi che si registrano in varie zone

la distribuzione dell'acqua in città. È realizzata con il serbatoio "Chirichiduna missione che l'Amministrazione di"."Questo ulteriore approvvigiona-Abbate si è data e che sta continuando mento idrico – dichiara il sindaco Ia portare avanti, svolgendo diversi la-gnazio Abbate - andrà ad integrare vori per l'attivazione di nuovi pozzi in definitivamente la disponibilità per il

disservizi idrici che purtroppo perio- da "Rocciola Scrofani". dicamente si registrano nelle zone di Modica Alta e Modica Bassa. Nei giorni scorsi il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, ha effettuato un sopralluogo per constatare lo stato di avanzamento dei lavori: "I lavori procedono ad un ritmo serrato e a breve saranno conclusi. Finalmente - commenta Abbate potremo utilizzare questi tre pozzi, che mai sono stati completati e che negli anni erano rimasti in un completo stato di abbandono con la vegetazione che praticamente li aveva inglobati rendendoli pressoché invisibili".

L'Amministrazione comunale già nel corso dell'anno aveva assunto diverse iniziative per mettere mano al servizio idrico, cercando di garantirne una maggiore efficienza per tutti i quartieri della città.

A Modica Alta, in particolare, proprio poche settimane fa è stata fatta la gara d'appalto per il completamento dell'impianto idrico per un importo di 81.357,04 euro. Lavori che dovrebbero aver sistemato una volta per tutte almeno l'annoso problema dell'approvvigionamento idrico per il popoloso quartiere storico. Il progetto per la realizzazione dell'impianto di approvvigionamento era stato approvato e finanziato addirittura più di 30 anni fa, nel 1986 ed era articolato in due fasi: la prima fase di ricerche sotterranee mediante la trivellazione dei pozzi e la seconda fase che consisteva nell'esecuzione delle opere relative agli impianti di sollevamento, le condotte forzate e le condotte di distribuzione. I lavori della prima fase sono stati ultimati nel 1997, quelli della seconda fase nel 2006. Purtroppo nel progetto originario non vi era però

Tutto il possibile per gestire al meglio previsto il collegamento della rete quartiere di Modica Alta, metterà nel-In particolare in questi giorni sono le condizioni l'Ente di interrompere il in corso di svolgimento i lavori su tre rapporto con il Consorzio di Bonifica". differenti pozzi situati in contrada Fa- "La nostra Amministrazione sta cersana sul letto del torrente Passo Gatta. cando di concludere tutte le opere in-I lavori sono finalizzati a rendere fi- compiute lasciateci in eredità dalle nalmente fruibili le tre importati in- precedenti gestioni", aggiunge Abbafrastrutture che, una volta a pieno re- te ricordando che da poco tempo è ogime, risolveranno definitivamente i perativo anche il serbatoio di contra-



GLI INTERVENTI IN FASE DI SVOLGIMENTO NELLA ZONA DEI POZZI IDRICI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

06-12-2017 Data

4 Pagina

Foglio

METEO I dati del Cnr non lasciano dubbi: non è mai piovuto così poco dal 1800 ad oggi

# 2017, l'anno più "secco" della storia

#### I Consorzi di bonifica del Veneto; o si interviene in modo strutturale o saranno guai seri

Il freddo (tra l'altro decisamente secco) degli ultimi ne poche, e rare perturbaziogiorni non può nascondere ni - non ha di certo risollevauna verità che, a questo pun- to la situazione. to dell'anno, è scientifica: "I E' sufficiente un giro lungo il l'anno più secco dal 1800 ad grande fiume che si trova in oggi, con un 30% di precipi-2000, dimostrano un cambiamento climatico consolidato con picchi di siccità che si ripetono sempre più frequentemente". A spiegarlo è Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i Consorzi di bonifica della regione, vale a dire i soggetti che si trovano in prima fila per fare fronte a questa situazio-

la VOCE di ROVIGO

L'estate è stata torrida e con precipitazioni ridotte al minimo, come dimostra la

scarsa portata dei fiumi. E l'inverno, fino ad ora - e tran-

dati forniti dal Cnr, che mo- Po per vedere le isolette che si strano come il 2017 sia stato sono create al centro del una situazione a dir molto tazioni in meno sulla media da... inizio estate. E dire che di riferimento tra il 1971 e il proprio un anno fa era passata l'ultima grande piena, con gli argini messi a dura

"È dunque ben evidente prosegue Romano - quanto sia importante una gestione pianificata della risorsa idri-

ca in ambito agricolo: non possiamo più agire, come fatto fino ad oggi, in emergenza, con dichiarazioni di stato di calamità, rinviando di anno in anno la soluzione del problema. È necessario che lo Stato e la Regione pianifichino e investano somme adeguate per le irrigazione". Ed è l'unico modo per non ri-

trovare da qui a qualche mese, a fare nuovamente i conti con una siccità devastante (in primo luogo per le campagne).

"Servono invasi per trattenere l'acqua – spiega Romano - , ma anche un ammodernamento ed efficientamento della rete; auspichiamo che la Regione accompagni l'agricoltura e i consorzi di bonifica con un piano di irrigazione regionale e adeguate

risorse economiche".

"Attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica spiega il direttore di Anbi Veneto, Andrea Crestani -, i consorzi di bonifica, nella stagione estiva 2017, sono riusciti a soddisfare il fabbisogno del settore primario garantendo il massimo della risorsa disponibile. Solo con

nuovi invasi e una rete efficiente si riuscirà a mantene-

re il comparto agricolo veneto tra i principali in Europa. I 5,5 miliardi di euro di produzione vendibile della nostra regione, è bene ricordarlo, sono dovuti a un'agricoltura irrigua, che vede cioè nell'acqua l'elemento determinante di crescita e sviluppo."

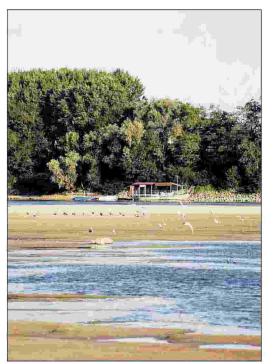
I consorzi di bonifica del Veneto. per la cronaca - si estendono per 1,2 milioni di ettari, pari al 65% della su-

perficie regionale; la metà circa 600mila ettari – rappresentano terreni irrigati. Di questi, 400mila ettari (il 66% del totale irriguo) sono terreni in cui è presente un'irrigazione "di soccorso" mentre 200mila sono a irrigazione strutturata (34% del totale irriguo) basata su canalette a gravità e impianti a pressio-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La secca del Po appena quattro mesi fa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. la VOCE di ROVIGO

Quotidiano

Data

30 Pagina Foglio

SICCITA' L'allarme lanciato dal presidente dei Consorzi di bonifica regionali

VENEZIA - "I dati forniti dal Cnr., che mostrano come il 2017 sia stato l'anno più secco dal 1800 con un 30% di precipitazioni in meno sulla media di riferimento tra il 1971 e il 2000, dimostrano un cambiamento climatico consolidato con picchi di siccità che si ripetono sempre più frequentemente. È dunque ben evidente quanto sia importante una gestione pianificata della risorsa idrica in ambito agricolo: non possiamo più agire, come fatto fino ad oggi, in emergenza, con dichiarazioni di stato di calamità, rinviando di anno in anno la soluzione del problema. È necessario che Stato e Regione pianifichino e investano somme adeguate per le irrigazione". Ad affermarlo è Giuseppe Romano, presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce i Consorzi ropa. I 5,5 miliardi di euro di produzione di bonifica della regione. "Servono invasi per trattenere l'acqua - spiega Romano ma anche un ammodernamento ed efficientamento della rete; auspichiamo che la Regione accompagni l'agricoltura e i consorzi di bonifica con un piano di irrigazione regionale e adeguate risorse economiche". "Attraverso un'attenta gestione della risorsa idrica - spiega il direttore di Anbi Veneto Andrea Crestani -, i Consorzi di bonifica, nella stagione estiva 2017, sono riusciti a soddisfare il fabbisogno del settore primario garantendo il massimo della risorsa disponibile. Solo con nuovi invasi e una rete efficiente si riuscirà a mantenere il comparto agricolo veneto tra i principali in Eu-

vendibile della nostra regione, e bene ricordarlo, sono dovuti a un'agricoltura irrigua, che vede cioè nell'acqua l'elemento determinante di crescita e sviluppo."

06-12-2017

I consorzi di Bonifica del Veneto si estendono per 1,2 milioni di ettari, pari al 65% della superficie regionale; la metà - circa 600.000 ettari - rappresentano terreni irrigati. Di questi, 400.000 (il 66% del totale irriguo) sono ettari in cui è presente un'irrigazione di soccorso mentre 200.000 sono ettari a irrigazione strutturata (34% del totale irriguo) basata su canalette a gravità (su 160.000 ettari) e impianti a pressione (su 40.000 ettari).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Data

06-12-2017

Pagina Foglio

4 1



ROMA Il consumo di suolo in Italia continua a crescere: una velocità di trasformazione di circa 4 metri quadrati al secondo. In termini assoluti, si stima che il consumo di suolo abbia intaccato ormai circa 2.110.000 ettari del nostro territorio. Lo dice l'Anbi, associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, in occasione della Giornata Mondiale del Suolo, ricordando che ogni anno ammontano a circa 2 miliardi e mezzo di euro i danni

metr

i Comuni interessati da aree con pericolosità da frana e/o idraulica. A rischio 6.000 scuole, 500 strutture sanitarie, 500.000 aziende, 1.200.000 edifici.

causati da frane ed alluvioni al territorio, che invece di per sé rappresenta un fattore economico capace di generare valore per oltre 267 miliardi. Circa il 10% del

da aree ad elevata criticità idrogeologica. I dati Ispra sono eloquenti: i Comuni italiani interessati da aree con pericolosità da frana e/o idraulica risultano 7.145, pari all'88,3%. La popolazione italiana a rischio frane è calcolata in 5.600.000 abitanti; le imprese a rischio sono 362.000; ben 34.700 sono i beni culturali in pericolo. La popolazione a ri-schio alluvioni è invece pari a circa 9.000.000 di abitanti, le imprese a rischio sono 879.000; i beni menti climatici».

territorio nazionale è costituito culturali in pericolo sono 40.400. «Non si possono perdere media-mente 136.000 giornate di lavoro all'anno-sottolinea il presidente Anbi, Francesco Vincenzi -a causa di incuria e mancanza di programmazione nella tutela del territorio». Sotto accusa l'intensa urbanizzazione, «sviluppatasi senza tenere in alcuna conside-razione le aree fragili dal punto di vista idrogeologico, il contemporaneo abbandono delle aree collinari e montane, i cambia-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

06-12-2017 Data

Pagina

1/4 Foglio

PUNTO 240RE IL MORI TUTTOS PORT 24 ECONOMIA 240R CUCINA 240R EIRRIVERENTE.CO; OCCHIOALLOCRECENSIONI. TI CAPOLUGGO. CO. ILMETE 0240R GOSSIP 240R EOROS COPO 2401 ABRUZZO 240RE





NOTIZIE DEL GIORNO E ARCHIVIO STORICO







Si travestono da postini e con pistola finta rapinano ufficio postale

TERAMO - Due uomini si sono spacciati per dipendenti delle Poste, indossando le pettorine usate



#### D'Alfonso, gli interventi di soccorso istituzionale per fronteggiare maltempo







Regione L'Aquila (AQ) 60 Dicembre 2017 13:12

Con una nota inviata lunedì 4 dicembre ai prefetti e ai presidenti delle Province abruzzesi, nonché alla catena di comando della Protezione civile regionale, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha riassunto gli interventi della Regione per il contrasto alle calamità atmosferiche invernali:

1) un contributo economico di 550mila euro, finanziato con legge regionale n. 58 del 29.11.2017 e pubblicato sul BURA Speciale n. 125 dell'01.12.2017, fornito attraverso l'approvazione di una delibera che concede: a ogni Provincia 100mila euro; alle Province di Chieti e Pescara rispettivamente € 30.000,00 ciascuna per la viabilità che conduce agli impianti sciistici di Passolanciano-Majelletta; alla Provincia de L'Aquila € 25.000,00 per la viabilità che conduce agli impianti sciistici della stessa provincia ed € 10.000,00 per la viabilità che conduce al Passo del Diavolo; alla Provincia di Teramo € 15.000,00 per la viabilità che conduce agli impianti sciistici di

Le più lette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del non riproducibile. destinatario,

Data 06-12-2017

Pagina

Foglio 2 / 4

Prati di Tivo; Comune di L'Aquila € 40.000,00 per la messa in sicurezza e riqualificazione della strada di collegamento tra il Progetto C.A.S.E. di Assergi ed il Piazzale di Fonte Cerreto.

2) con delibera n. 579 del 18.10.2017, la Regione ha reperito risorse economiche pari a 400mila euro per l'acquisto di 4 mezzi da assegnare alle 4 Province per le operazioni di sgombero della neve; A questa importante iniziativa di rinnovo e potenziamento dei parchi macchine provinciali partecipa la società Terna con un contributo pari a 600mila euro+IVA (€ 732.000,00), come risulta da apposita convenzione sottoscritta tra Regione Abruzzo e Terna Spa in data 10.11.2017. Tutto ciò ha determinato l'approvazione della procedura negoziata per la fornitura di 2 turbine da neve e 2 veicoli sgombraneve corredati di lama e spargisale per un importo complessivo di € 1.132.000,00 comprensivo di IVA; l'apertura delle buste avverrà il 12 dicembre. A tal proposito D'Alfonso ha voluto ringraziare Terna "per lo straordinario contributo economico concesso, come da impegno preso nei mesi scorsi, che si somma a quelli stanziati e cantierati per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture elettriche della regione dopo gli episodi di black out elettrici del gennaio scorso".

3) l'assegnazione di 65 generatori forniti da Enel per eventuali casi di assenza di energia elettrica in altrettanti Comuni al fine di assicurare piena efficienza ai Centri Operativi Comunali e ai servizi essenziali erogati dalla pubblica amministrazione; il presidente ha inteso ringraziare anche la società di Francesco Starace "per la fornitura dei generatori e per la manutenzione straordinaria delle linee elettriche nel territorio regionale".

4) in merito agli invasi idrici, per la diga di Chiauci si sta predisponendo l'aggiornamento del Documento di Protezione Civile, il cui atto finale verrà approvato dalla Prefettura competente, per il quale il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto sta acquisendo studi tecnici propedeutici facendo ricorso al finanziamento previsto per tale bacino nel Masterplan; per la gigantesca diga di Campotosto sono già stati approvati i Documenti di Protezione Civile delle dighe di Piaganini e Rio Fucino, mentre il Documento della diga di Sella Pedicate verrà approvato oggi. Resta da approvare nelle prossime settimane il Documento della diga di Poggio Cancelli.

D'Alfonso ha tenuto a sottolineare che "questo Governo Regionale, sin dal suo primo anno di mandato, ha inteso sostenere le amministrazioni provinciali anche relativamente alle risorse economiche occorrenti all'attuazione dei Piani Neve e di Protezione Civile, tenuto conto dei sempre minori trasferimenti statali conseguenti alla legge di riordino degli enti intermedi".

Nuova Scossa all'Aquila



Tragico incidente alla Simplast di Civitella, muore operaio 31enne

Grandinata record ad Alba, soccorsi auto Strade trasformate in laghi di acqua-neve,

Maltempo in arrivo da oggi piogge e neve anche a quote collinari

Vortice di freddo con pioggia e neve nel week end



te abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzi di Bonifica - web

Data 06-12-2017

Pagina

Foglio 3 / 4



Data 06-12-2017

Pagina

Foglio **4/4** 



Pag. 22

Data 06-12-2017

Pagina

Foglio 1 / 2

Please set up your API key!

## Cancello*ed* Arnone*News*

di Matilde Maisto

≡



Al Villaggio Coldiretti il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano lancia il progetto DIANA, aspettando il 12 dicembre

PUBLISHED DICEMBRE 6, 2017 Q COMMENTS 0

PIEDIMONTE MATESE – Un contesto certamente appropriato quello del Villaggio Coldiretti dove, sul lungomare di Mergellina, si sono dati appuntamento tutti gli attori principali del mondo agricolo. Tra questi c'è stato uno spazio anche per il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, ospite dell'Associazione Nazionale che tutela gli interessi dei Consorzi di Bonifica (ANBI) di cui l'Ente matesino fa parte. Occasione in cui il presidente Alfonso Santagata e il direttore generale Massimo Natalizio hanno annunciato un appuntamento importante per il territorio dell'alto casertano e dell'alto sannio, un convegno in cui sarà illustrato il Progetto DIANA. Il prossimo 12 dicembre, infatti, saranno presenti a Piedimonte Matese professionisti provenienti dalla Spagna, dalla Grecia e dalla Romania proprio per parlare degli enormi passi avanti nel settore.

To search type and**o**it







#### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

#### ARTICOLI RECENTI

BARI: Messa all'alba e cioccolata calda, si rinnovano le tradizioni del giorno di San Nicola

dice appoinamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### **CANCELLOEDARNONENEWS.IT**

Data 06-12-2017

Pagina

Foglio 2/2

"Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano comprende 82 Comuni e 3 Province per un totale di circa 195mila ettari di superficie, – ha precisato il presidente Santagata – a partire dagli anni '80 sono state due le cose fondamentali fatte da questo Ente: la bonifica dei terreni che ha permesso la manutenzione e la realizzazione di corsi d'acqua, e di conseguenza una nota positiva in termini di sicurezza per i dissesti idrogeologici, e si ci è occupati di rendere irrigui i terreni con l'apporto di nuove condotte. Il cambiamento con il tempo è stato tangibile, prima avevamo a disposizione condotte aperte mentre oggi ci sono condotte idriche sotto pressione. Questo grazie soprattutto al settore tecnico del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano che ha fatto un ottimo lavoro in termini di ammodernamento degli impianti idrici".

Il presidente Santagata ha poi parlato di Irrisat e del Progetto Diana, attività finanziate entrambe dalla Regione Campania e dalla Comunità Europea. Progetti che hanno permesso una vera e propria rivoluzione in campo irriguo perché si è arrivati a monitorare i terreni grazie a sistemi satellitari. Più precisamente il sistema utilizza i dati di osservazione della Terra trasmessi dalla costellazione Copernicus dell'ESA.

Per quanto riguarda il Progetto Diana, il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano è l'Ente capofila in Italia. "Grazie a questo progetto si è in grado di vedere se l'appezzamento di terreno ha bisogno di acqua o se è stato troppo o troppo poco irrigato mettendo il terreno in produzione in modo quasi perfetto", ha proseguito il presidente Santagata.

"La tecnologia ci permette di tenere tutto sotto controllo, anche e soprattutto di monitorare chi prende l'acqua in modo inadeguato e quindi possiamo anche intraprendere una lotta all'approvvigionamento selvaggio attraverso un controllo continuo", ha continuato.

Un progetto durerà dal 2017 al 2019 e prevede la partecipazione attiva di aziende che fanno da monitoraggio e che lavorano sul metodo della distribuzione irrigua. "Per un uso consapevole dell'acqua" come dice la campagna pubblicitaria regionale.

"In questi anni è cambiato il rapporto con gli utenti, che sono diventati la forza del Consorzio. Questi Enti, – ha concluso Santagata – devono essere rivalutati in quanto ricoprono un ruolo di fondamentale importanza in agricoltura".

#### Adele Consola

Giornalista freelance

Ordine dei Giornalisti della Campania N. 144519

Mail a deleconsola 2@gmail.com



Apre Jostra a Napoli 8 dicembre.... Al Villaggio Coldiretti il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano lancia il progetto DIANA, aspettando il 12 dicembre 8 dicembre - I SITI REALI DEI BORBONE IN MUSICA -Lungo week end di musica classica e barocca con 2 concerti d'eccezione alla Reggia di Caserta e al Real sito di Carditello DA DOMANI 7 DICEMBRE -**INSUFFICIENZA DI** PROVE, UNA COMMEDIA MUSICALE CON I BARAONNA

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta) I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere Farmacia Online con i prezzi più bassi







Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

#### EMILIAROMAGNANEWS24.IT

Data

06-12-2017

Pagina Foglio

1



**FORLI CESENA** 

**REGGIO EMILIA** 

Bologna Eventi Prima pagina news

## L'Estimo nella servitù di allagamento. Uno strumento di tutela ambientale per la salvaguardia idraulica del territorio

Mercoledì 6 dicembre, ore 17, presso il Cubiculum Artistarum del Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna, Piazza Galvani 1, la presentazione del volume a cura di Alessandra Castellini e Alessandro Regazzoni

BOLOGNA - Mercoledì 6 dicembre, ore 17, presso il Cubiculum Artistarum del Palazzo dell'Archiginnasio di Bologna, Piazza Galvani 1, si terrà la presentazione del volume a cura di Alessandra Castellini e Alessandro Regazzoni L'Estimo nella servitù di allagamento. Uno strumento per la salvaguardia del territorio.

L'incontro è organizzato dall'Accademia Nazionale di Agricoltura all'interno del ciclo di incontri "I libri all'Accademia" volti alla presentazione delle ultime e più recenti pubblicazioni in campo agronomico, ambientale e culturale.

I saluti iniziali saranno tenuti da Giorgio Cantelli Forti - Presidente Accademia

Nazionale di Agricoltura e Francesco Vincenzi – Presidente Associazione Nazionale Bonifiche Italiane. A seguire gli interventi dei due autori i professori Alessandra Castellini e Alessandro Regazzoni.

#### Ultime Notizie Emilia Romagna

Enigmi astrologici alla corte degli Estensi raccontati da Marco Bertozzi e Mirna Bonazza

Al via la nuova campagna sulla sicurezza stradale

Reddito di inclusione, REI modulo domanda da presentare al Comune

Cinema alla Tenda, un mondo dove essere single è vietato

Al Centro Sociale Porta Nova lo spettacolo teatrale "Aviés"

Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,



Data 06-12-2017

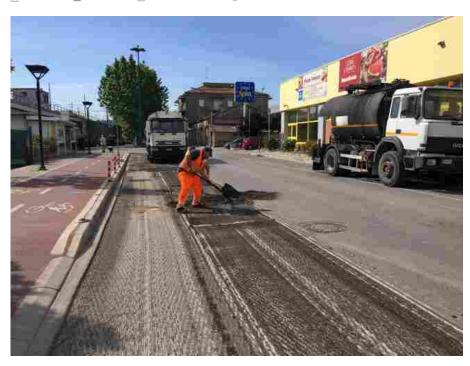
Pagina Foglio

1/2



#### Viabilità in Abruzzo: 40 milioni per le strade dissestate

🛗 dic 06, 2017 💄 Luca Pompei 🗐 Cronaca, Economia 🔾 0



# Viabilità in Abruzzo: sono complessivamente 40 i milioni messi a disposizione dallo Stato per gli interventi su strade provinciali e comunali interessate da eventi sismici.

Le misure illustrate nel dettaglio stamane dal presidente della Regione Luciano D'Alfonso per 65 interventi, nel totale, su strade delle Province di Teramo, L'Aquila e Pescara, nell'ambito del programma per il ripristino della viabilità, secondo la Legge 45 dello scorso aprile, che riguarda un'ampia area del centro Italia di circa 8000 Kmq, 140 comuni e 10 provincie tra Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche. I 40 milioni distribuiti in due distinti stralci per interventi in Abruzzo, andranno a finanziare lavori fondamentali per la viabilità cosiddetta minore, per l'85% su strade provinciali e per il 15% su strade comunali. Dal lungo elenco spiccano gli oltre 2 milioni di euro per la ricostruzione dello storico ponte di Castiglione a Casauria; gli oltre 570 mila euro per la provinciale alle porte di Vicoli, tutt'ora chiusa, ma anche gli oltre 2 milioni e 650 mila euro su una strada nei pressi di Roccamorice la cui inagibilità ha provocato non pochi disagi all'intera comunità. Molti di questi interventi sono poi concentrati sulla Provincia di Teramo, particolarmente colpita dal sisma del 2016, tra questi si segnalano gli oltre 4 milioni per il ponte a Teramo, ed altri copiosi finanziamenti per le strade di Civitella del Tronto, Castel Castagna, Campli, Colledara, Cortino ed anche per il ponte di Bellante. Caratteristica del provvedimento l'affidamento dei lavori, secondo un accordo del Ministero, all'Anas, anche se si tratta di strade non di sua competenza.

"A chi insinua si tratti di un conflitto d'interesse – precisa subito D'Alfonso – voglio intanto chiarire che sono in regime di aspettativa e che comunque, vista l'urgenza dei lavori, non poteva essere indicato soggetto attuatore migliore, vista l'esperienza maturata nei decenni."

Questo per quanto riguarda la viabilità minore, ma Regione particolarmente vigile anche per quanto riguarda la viabilità maggiore ed in particolare gli interventi in ordine di sicurezza di Strada dei Parchi su A24 e A25:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Data

06-12-2017

Pagina

2/2 Foglio

"Anche qui c'é chi sostiene io voglia fare un grande favore a Carlo Toto – precisa ancora D'Alfonso – ma le mie sollecitazioni per l'approvazione di un preciso emendamento al Governo, riguardano l'interesse di tutti gli automobilisti abruzzesi e non solo riguardo ad un'arteria fondamentale che ha bisogno di interventi di consolidamento, al di là dei lavori di ordinaria manutenzione in corso d'opera."

#### Intanto il Presidente della Regione D'Alfonso scrive a Prefetti e Province:

Con una nota inviata lunedì 4 dicembre ai prefetti e ai presidenti delle Province abruzzesi, nonché alla catena di comando della Protezione civile regionale, il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso ha riassunto gli interventi della Regione per il contrasto alle calamità atmosferiche invernali:

1) un contributo economico di 550mila euro, finanziato con legge regionale n. 58 del 29.11.2017 e pubblicato sul BURA Speciale n. 125 dell'01.12.2017, fornito attraverso l'approvazione di una delibera che concede: a ogni Provincia 100mila euro; alle Province di Chieti e Pescara rispettivamente € 30.000,00 ciascuna per la viabilità che conduce agli impianti sciistici di Passolanciano-Majelletta; alla Provincia de L'Aquila € 25.000,00 per la viabilità che conduce agli impianti sciistici della stessa provincia ed € 10.000,00 per la viabilità che conduce al Passo del Diavolo; alla Provincia di Teramo € 15.000,00 per la viabilità che conduce agli impianti sciistici di Prati di Tivo; Comune di L'Aquila € 40.000,00 per la messa in sicurezza e riqualificazione della strada di collegamento tra il Progetto C.A.S.E. di Assergi ed il Piazzale di Fonte Cerreto.

2) con delibera n. 579 del 18.10.2017, la Regione ha reperito risorse economiche pari a 400mila euro per l'acquisto di 4 mezzi da assegnare alle 4 Province per le operazioni di sgombero della neve; A questa importante iniziativa di rinnovo e potenziamento dei parchi macchine provinciali partecipa la società Terna con un contributo pari a 600mila euro+IVA (€ 732.000,00), come risulta da apposita convenzione sottoscritta tra Regione Abruzzo e Terna Spa in data 10.11.2017. Tutto ciò ha determinato l'approvazione della procedura negoziata per la fornitura di 2 turbine da neve e 2 veicoli sgombraneve corredati di lama e spargisale per un importo complessivo di € 1.132.000,00 comprensivo di IVA; l'apertura delle buste avverrà il 12 dicembre. A tal proposito D'Alfonso ha voluto ringraziare Terna "per lo straordinario contributo economico concesso, come da impegno preso nei mesi scorsi, che si somma a quelli stanziati e cantierati per l'ammodernamento e il potenziamento delle infrastrutture elettriche della regione dopo gli episodi di black out elettrici del gennaio scorso".

3) l'assegnazione di 65 generatori forniti da Enel per eventuali casi di assenza di energia elettrica in altrettanti Comuni al fine di assicurare piena efficienza ai Centri Operativi Comunali e ai servizi essenziali erogati dalla pubblica amministrazione; il presidente ha inteso ringraziare anche la società di Francesco Starace "per la fornitura dei generatori e per la manutenzione straordinaria delle linee elettriche nel territorio

4) in merito agli invasi idrici, per la diga di Chiauci si sta predisponendo l'aggiornamento del Documento di Protezione Civile, il cui atto finale verrà approvato dalla Prefettura competente, per il quale il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto sta acquisendo studi tecnici propedeutici facendo ricorso al finanziamento previsto per tale bacino nel Masterplan; per la gigantesca diga di Campotosto sono già stati approvati i Documenti di Protezione Civile delle dighe di Piaganini e Rio Fucino, mentre il Documento della diga di Sella Pedicate verrà approvato oggi. Resta da approvare nelle prossime settimane il Documento della diga di Poggio Cancelli.

D'Alfonso ha tenuto a sottolineare che "questo Governo Regionale, sin dal suo primo anno di mandato, ha inteso sostenere le amministrazioni provinciali anche relativamente alle risorse economiche occorrenti all'attuazione dei Piani Neve e di Protezione Civile, tenuto conto dei sempre minori trasferimenti statali conseguenti alla legge di riordino degli enti intermedi".

ъ Anas, governo centrale, luciano d'alfonso, Provincia l'Aquila, provincia Pescara, Provincia Teramo, regione abruzzo, sisma 2016, strade comunali, strade provinciali, abilità interna

#### « Calcio Eccellenza – Chieti, colpo Sassarini

Megalò 2: D'Alfonso scrive a Genio e Protezione Civile »



#### Luca Pompei

Luca Pompei 50 anni nato a Pescara, inizia il lavoro di giornalista nel 1986 collaborando con un settimanale "La Nuova Gazzetta". Nel 1987 comincia a lavorare in televisione collaborando con la redazione sportiva dell' emittente TVQ. Riesce a conciliare lavoro e studio collaborando anche con altre emittenti come Rete8, Telemare, Tele Abruzzo Regionale e nel 1994 si laurea in Lingue e Letterature Straniere all'Università "G. d'Annunzio" con 110/110. Nel 1997 diventa giornalista professionista e nel 2005 pubblica il suo primo libro di racconti dal titolo "Leaves", nel 2016 il suo primo romanzo "La Talpa Muta". Tra le sue passioni anche la scrittura per il teatro con una serie di Monologhi messi in scena dalla Compagnia della Memoria.